

Una delle più misteriose reliquie cristiane sarebbe conservata in un monastero di frati cappuccini a Manoppello in provincia di Chieti. Uno studioso dell'Università Gregoriana di Roma ne ha annunciato il clamoroso rinvenimento durante una recente conferenza stampa

Giulio Setti

RITROVATO NEL NOSTRO PAESE IL CELEBRE VELO DELLA VERONICA

Il volto di Gesù



Ne parlava anche Dante, nella *Divina Commedia*, sostenendo che fosse nascosto in una chiesa romana. È il velo della Veronica, che, secondo tradizioni cristiane non riportate dal Vangelo, una donna dette a Gesù Cristo che saliva la Via Crucis per tergere dal viso il sangue e il

sudore. Su quel velo come noto sarebbe rimasta impressa l'immagine del volto del Salvatore. Che fine abbia fatto questa Sindone in miniatura, ammesso che sia mai

Secondo alcune tradizioni cristiane, una donna dette un velo a Gesù Cristo che saliva la Via Crucis per tergere dal viso il sangue e il sudore. Su quel velo come noto sarebbe rimasta impressa l'immagine del volto del Salvatore.

Pfeiffer ha trovato a Manoppello un velo quasi trasparente, che misura 17 centimetri per 24 e che reca dei segni marroni e rossastri sulla sua superficie; questi tratteggiano la faccia di un uomo con barba e capelli lunghi e gli occhi ben aperti...

Il velo della Veronica, se autentico, potrebbe svelare le vere fattezze del volto di Cristo. ▷

esistita, è sempre stato un mistero. Ma, secondo il quotidiano britannico Sunday Times, questa sacra reliquia sarebbe stata ritrovata in un monastero dei frati cappuccini a Manoppello, sull'Appennino, in provincia di Chieti.

La storia non è, per noi, una novità, in quanto da anni, secondo le tradizioni templari, è proprio là che il sacro velo sarebbe stato nascosto dagli antichi crociati. A scoprire, o meglio, a riscoprire questa vicenda cui i media di tutto il mondo hanno dato enorme risalto, è stato questa volta il docente di storia dell'arte cristiana dell'università Gregoriana di Roma, Heinrich Pfeiffer. Lo studioso ha presentato ad un'affollata conferenza stampa i risultati di oltre dieci anni di ricerche.

LA STORIA SEGRETA DEL VELO

"Il velo della Veronica è un oggetto reale - ha dichiarato Pfeiffer - Quasi quattro secoli dopo la sua scomparsa, ricompare così una delle più pregiate reliquie della cristianità, considerata per secoli da milioni di cristiani come la vera immagine del viso di Cristo.

Tracce della leggenda della Veronica sono riscontrabili a partire dal quarto secolo dopo Cristo, ma solo nel Medioevo essa viene messa in diretto rapporto con le sofferenze di Gesù. Dal XII° secolo al 1608 il velo della Veronica fu conservato a Roma, nella basilica di San Pietro. Nel 1608 papa Paolo V ordinò la demolizione della cappella dove era conservata la reliquia, che fu data agli archivi vaticani. Da allora non è sta-



ta più vista e il Vaticano non ha mai spiegato la sua scomparsa".

Pfeiffer ha trovato però a Manoppello un velo quasi trasparente, che misura 17 centimetri per 24 e che reca dei segni marroni e rossastri sulla sua superficie; questi tratteggiano la faccia di un uomo con barba e capelli lunghi e gli occhi ben aperti, che diventa visibile a seconda dell'angolazione della luce. È il vero volto di Gesù? Se così fosse, la scoperta sarebbe eccezionale.

"Secondo i documenti conser-

vati nel monastero dei Cappuccini - prosegue Pfeiffer - la moglie di un soldato nel 1608 vendette il velo, per ottenere il rilascio del marito dal carcere, a un nobile di Manoppello che lo cedette poco dopo ai Cappuccini. Nel 1618 esso fu messo tra due lastre di vetro, e incorniciato da un listello di noce sbalzato con argento e oro. Da allora è sempre rimasto là, in attesa che qualcuno si accorgesse della sua presenza". E ne intuisse la straordinaria importanza.